19 911

PARCO NAZIONALE
ValGrande
Wilderness

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 433 DEL 30 NOVEMBRE 2015

OGGETTO: Storno al bilancio di previsione esercizio finanziario 2015

IL DIRETTORE

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394: "Legge quadro sulle aree protette";

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 di approvazione del nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO l'articolo 5 del citato D.P.R. n. 97 del 2003, il quale prevede i criteri di formazione del bilancio di previsione;

VISTO il comma 5 del medesimo articolo 5 dello stesso D.P.R. n. 97 del 2003, il quale dispone che gli stanziamenti di spesa sono iscritti in bilancio in apposite UPB, in relazione a programmi definiti ed alle concrete capacità operative dell'Ente nel periodo di riferimento;

VISTO il successivo articolo 20 del predetto D.P.R. n. 97 del 2003 che regolamenta le variazioni e gli storni al bilancio;

CONSIDERATA la necessità di provvedere a storni tra capitoli di bilancio in termini di competenza e cassa nell'ambito della stessa UPB;

CONSIDERATO che lo storno di bilancio è compensativo e, pertanto, non altera il risultato della gestione;

VISTO il D.Lgs. 165/01 in tema di competenza dei dirigenti e lo Statuto dell'Ente Parco in tema di competenza del Dirigente;

DETERMINA

1. DI APPORTARE nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 i seguenti storni, in termini di competenza e cassa:

SPESE
1.1 Titolo I – Uscite correnti
1.1.1 - Funzionamento
1.1.1.3 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

In diminuzione:

Cap. 4301	"acquisto carburante"	€	400,00
Cap. 4750	"acquisto vestiario e divise ed equipaggiamento per il personale"	€	515,00

In aumento:

Cap. 4060	"manutenzione, riparazione e adattamento locali e relativi impianti"	€	400,00
Cap. 4720	"trasporti e facchinaggio"	€	515,00

Ente Parco Nazionale Val Grande
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993
Sede operativa: Piazza Pretorio n. 6 – 28805 VOGOGNA (V.C.O.) Italia – Tel. 0324.87540 Fax 0324.878573
Sito internet: http://www.parcovalgrande.it – e-mail: info@parcovalgrade.it
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

SPESE
1.1 Titolo I – Uscite correnti
1.1.2 – Interventi diversi
1.1.2.1 – Uscite per prestazioni Istituzionali

In diminuzione:

Cap. 5331	"costi vivi di gestione strutture"	€	4.122,00
Cap. 5410	"spese per attività antincendio"	€	880,00
Cap. 5492	"spese per la manutenzione ordinaria di musei, cc.vv. e bivacchi"	€	3.000,00

In aumento:

Cap. 5491	"spese per la manutenzione ordinaria di sentieri"	€	8.002,00

SPESE
1.2 Titolo II – Uscite in conto capitale
1.2.1 – Investimenti
1.2.1.1 – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

In diminuzione:

Cap. 11050	"ricostruzione, ripristini e trasformazioni immobili"	€	528,00
Cap. 11051	"manutenzione straordinaria degli immobili del parco"	€	26.408,35
Cap. 11070	"spese per la realizzazione di sentieri e segnaletica"	€	946,93
Cap. 11120	"ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria di sentieri e infrastrutture"	€	4.312,72
Cap. 11341	"interventi di recupero patrimonio artistico"	€	13.500,00

In aumento:

Cap. 11080	"spese per la realizzazione di sentieri e infrastrutture "	€	45.696,00

IL DIRETTORE
Dr. Tullio Bognati

Il Direttore certifica che la presente Determinazione è stata pubblicata all'Albo on line sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale Val Grande (www.parcovalgrande.it) il giorno _____ ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Vogogna, lì _____

IL DIRETTORE
Dr. Tullio Bognati

PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2015

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
(Art. 47 d.p.r. 97/2003)

ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE
Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: P.zza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA -VB
Codice Fiscale 93011840035

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

N. 1/2016

Il giorno 11 maggio 2016, alle ore 10 si è riunito, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande, presso la sede dell'Ente, sita in Vogogna – Piazza Pretorio, 6.

Il Collegio è stato nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 62549 del 4/8/2015.

Il Collegio è così composto:

- Presidente, dr Pierluigi RUSSO, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Componente, dr.ssa Virginia BORRELLI, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Componente, Rag. Roberta ANGELE', in rappresentanza della Regione Piemonte.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. esame del rendiconto generale 2015;
2. modifica al regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente Parco Nazionale Val Grande;
3. verifica di cassa.

1 - ESAME DEL RENDICONTO GENERALE 2015

Il Rendiconto generale è composto dai seguenti documenti:

a) il conto di bilancio;
b) il conto economico;
c) lo stato patrimoniale;
d) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

a) la situazione amministrativa;
b) la relazione sulla gestione.

Il rendiconto generale viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Revisori ed alla Comunità del Parco con determina del Direttore dell'Ente Parco n. 86 del 13 aprile 2016.

Il rendiconto generale presenta le seguenti risultanze:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.656.371,13
Riscossioni	€ 1.554.749,47
Pagamenti	€ 1.562.223,70
Consistenza di cassa al 31.12.2015	€ 1.648.896,90
Residui attivi	€ 328.083,47
Residui passivi	€ 1.088.997,33
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2015	€ 887.983,04

Dall'esame di tutta la documentazione relativa al rendiconto generale in questione, il Collegio dei Revisori dei conti attesta:

1. la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
2. l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
3. la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
4. l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio ha provveduto a redigere la nota illustrativa della situazione dei residui prevista dall'art. 40, comma 5, del D.P.R. 97/2003.

Il Collegio dei Revisori in sede di Rendiconto 2015 ha verificato quanto previsto dalla Circolare del MEF - RGS n. 27 del 24.11.2014. In particolare l'Ente Parco è iscritto alla PCC (Piattaforma elettronica della certificazione dei crediti gestita dalla Ragioneria dello Stato) ed ha allegato alla relazione al bilancio consuntivo le attestazioni previste dall'art. 41, comma 1, del decreto legge 66/2014 (pagina 2 della circolare 27/2014).

Ciò premesso, il Collegio dei revisori ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2015 dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande da parte degli organi dell'Ente a ciò deputati.

2. MODIFICA AL REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ENTE PARCO DELLA VALGRANDE

Con nota prot. 14318 del 16.3.2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico – Servizio per l'organizzazione e gli incarichi dirigenziali sono state formulate delle precisazioni sul regolamento in questione.
Il Collegio dei Revisori ha preso atto che queste precisazioni sono state recepite in una nuova versione del Regolamento che l'Ente Parco ha sottoposto loro e pertanto ritiene di dare parere positivo all'ulteriore corso del Regolamento.

3. VERIFICA ALLA CASSA ED ALLE SCRITTURE CONTABILI

SALDO DI CASSA AL 1° gennaio 2016	€ 1.648.896,90

RISCOSSIONI (fino alla reversale n. 31 del 06/05/2016 inclusa)

In conto competenza 2016	€ 41.426,04
In conto residui attivi	€ 230,00
TOTALE RISCOSSIONI	€ 41.656,04

PAGAMENTI (fino al mandato n. 262 del 05/05/2016 incluso)

In conto competenza 2016	€ 241.372,54
In conto residui passivi	€ 184.273,01
TOTALE PAGAMENTI	€ 425.645,55
FONDO DI CASSA AL 10 MAGGIO 2016	€ 1.264.907,39

L' importo del suddetto fondo di cassa, non concorda con il saldo del Tesoriere (Banca Popolare di Sondrio– Filiale di Verbania) al 10/05/2016, che risulta pari ad € 1.264.855,50.
La differenza tra i due saldi pari ad € 51,89 è dovuta alla mancata emissione da parte dell'Ente dei mandati di pagamento per la regolarizzazione di fatture elettroniche non ancora ricevute di Telepass e Autostrade per l'Italia.

VERIFICA DELLA TESORERIA UNICA

L'ultimo modello 56/T, relativo alla movimentazione della Tesoreria Unica del mese di APRILE 2016 sul conto intestato all'Ente: codice IBAN n°. IT17V0100003245117300149854, presenta una disponibilità di €. 1.294.833,95 che concorda con il saldo, alla stessa data presso il Tesoriere Banca Popolare di Sondrio.
Non concorda invece con il Giornale di Cassa dell'Ente che presenta un saldo di €. 1.264.769,95.
La differenza è data da reversali ancora da emettere da parte dell'Ente dell'importo di € 64,00 (entrate per rilascio tesserino di pesca). L'operazione è stata regolarizzata in data 06 maggio reversale n.31

VERIFICA DEL FONDO ANTICIPAZIONE MINUTE SPESE

Il fondo di cassa economale disponibile per le minute spese, è pari ad € 1.500,00 ed è gestito dalla Sig.ra Maria Pia BASSI (determinazione del Direttore dell'Ente n. 13 del 12 gennaio 2016).
Alla data del 11/05/2016 l'importo disponibile in contanti è pari ad € 798,80 e risulta così costituito: n. 11 banconote da € 50,00, n. 10 banconote da € 20,00, 04 banconote da € 10,00 e monete metalliche per € 8,80.
L'ultimo buono emesso è datato 05/05/2016 ed è il n. 34 di € 12,38 per rifornimento gas dell'autovettura Panda – mezzo intestato all'Ente Parco.
Si rileva che i pagamenti effettuati con la cassa economale risultano essere inferiori a quanto stabilito dal regolamento di amministrazione e contabilità art.42 – che stabilisce che il limite è pari a €. 250.00 al netto dell'imposta IVA

VERIFICA DEL CONTO CORRENTE POSTALE

Alla data del 31/03/2016 il saldo comunicato dal banco posta sul conto corrente n.1012728208, è pari a € 280,83 che coincide con il saldo del registro dell'Ente alla stessa data.

CONVENZIONE DI CASSA

La convezione di cassa dell'Ente Parco è stata stipulata in data 10/12/2015 con decorrenza 01/01/2016 con la Banca Popolare di Sondrio, che è risultata vincitrice a seguito di gara di appalto indetta in data 16/10/2015 con determina dirigenziale n.358.
La durata della predetta convenzione è di anni 5 (cinque).
In data 21 gennaio 2016 l'Ente ha provveduto a consegnare i fondi esistenti presso il Tesoriere uscente pari all'importo di €. 1.648.896,90.

VERIFICA SU EMOLUMENTI DEI DIPENDENTI

Si passa alla verifica a campione degli stipendi pagati ai dipendenti e collaboratori dell'Ente Parco. Si prende il mese di aprile quale mese di verifica ed a corredo il collegio prende visione dell'allegato modello di riepilogo dei capitoli di spesa che coincide negli importi erogati con i mandati di pagamento n. 225 (capitolo di spesa 20.10); n. 229 (capitolo di spesa 20.50); 230 (capitolo di spesa 20.51).
Al Collegio viene inoltre fornita la documentazione relativa alla RDO su MEPA in data 22/09/2015 dove si invitavano n.5 imprese per il servizio di elaborazione degli stipendi e adempimenti previdenziali e fiscali per il personale dell'Ente Parco.
Il capitolato è stato fornito dall'Ente Parco con un importo base gara di €. 39.800,00 IVA esclusa
L'offerta che è risultata migliore in termini economici con un ribasso del 65% è stata quella della società ALMA SPA., aggiudicata con provvedimento n. 366 del 22/10/2015.

CONTROLLO DELLE DELEGHE DI PAGAMENTO

Durante la verifica si è presa visione della delega di pagamento (modello F24EP) relative ai versamenti del mese di aprile effettuato in data 27 aprile 2016 per le imposte versate mensilmente. Nelle deleghe sono riportati i codici tributi: 100E, 104E, 380E, 384E, 385E e contributi INPS, DM10, P201, P909. Si è verificato con il prospetto di raccordo la correttezza dei dati.

VERIFICA IVA

Si passa alla verifica della liquidazione IVA del 1 trimestre 2016. L'imposta risulta a debito per €. 23.57 comprensiva degli interessi per maggiorazione versamento trimestrale.
In data 26 febbraio 2016 è stata trasmessa nei termini la "Comunicazione IVA " prot. n. 16022618594347485.
Per quanto riguarda le ricevute emesse si verifica l'ultima fattura n.6/2016 emessa a Internet Book Shop per €. 16.80 per la vendita di n. 3 "carte escursioni " n. ord. N.812195

VERIFICA DEI MANDATI DI PAGAMENTO

A campione si passa alla verifica di alcuni mandati di pagamento nello specifico il n.53 del 28/01/2016 che si riferisce al contributo erogato al Politecnico di Torino di €. 10.000,00 (diecimila/00) Il contributo è stato erogato in base alla determina del direttore n. 16 del 19/01/2016 quale sviluppo di un progetto di ricerca propedeutica della realizzazione di "Ecomuseo delle Valli Intraschae o Vallintrasche-
Si verifica il mandato di pagamento n.199 del 23/03/2016 di €. 701.50 (settecentouno/50) relativo all'allestimento mostra presso il centro visita del Parco di Intrgna. Trattasi dell'acquisto di monitor più supporti e pannelli per la mostra forniti dalla società Publi Verbano Decò srl.

Con l'occasione il Presidente del Collegio dei Revisori, in linea con quanto contenuto nella lettera di designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio III, fa presente all'Ente le disposizioni previste dall'art. 53, comma 11, del D. L.vo n. 165/2001 (Anagrafe delle Prestazioni) ed i relativi adempimenti.

Il presente verbale andrà trasmesso, a cura del Presidente dell'Ente e per conto del Collegio dei Revisori dei Conti (il Presidente del Collegio andrà inserito tra i destinatari delle note di trasmissione, per conoscenza):

- al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio VII - Via XX Settembre - 00187 ROMA;
- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare - Divisione V - Vigilanza e informazioni sulle Aree Naturali Protette - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA.

Il presente verbale, chiuso alle ore 13.00 dell'11 maggio 2016, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro custodito presso la sede dell'Ente.

IL PRESIDENTE
(in rappresentanza del M.E.F.)
Dott. Pierluigi Russo

IL COMPONENTE
(in rappresentanza del M.E.F.)
Dott.ssa Virginia BORRELLI

IL COMPONENTE
(in rappresentanza della Regione Piemonte)
Rag. Roberta ANGELE'

PARCO NAZIONALE ValGrande

CONTO CONSUNTIVO 2015

Relazione sulla gestione

(art. 46 d.p.r. 97/2003)

La relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo si caratterizza, per l'anno appena trascorso, per alcuni necessari richiami alla fase di transizione determinata dal rinnovo delle cariche amministrative dell'ente che, stante i tempi di approvazione, ha visto una sostanziale transizione vicaria degli organi progressivamente eletti.

Come consuetudine la relazione in accompagnamento al Consuntivo di bilancio segue un modello che presenta i dati essenziali dello schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015 con le considerazioni politico amministrative sugli aspetti gestionali e le attività e progetti svolti nel corso dell'anno appena trascorso.

Tali considerazioni, stante la nomina del sottoscritto avvenuta sul finire dell'anno finanziario (primi dicembre) e dell'elezione del nuovo Consiglio direttivo del 29/12/2014 (nominato con DM n.318), si incentreranno necessariamente sulla acquisizione dei risultati raggiunti con le risorse di bilancio 2015 ed i principali obiettivi del piano della performance.

Tale transizione, va ancora richiamato, ha potuto in ogni caso garantire compiti di continuità gestionale soprattutto in considerazione delle scelte di condivisione del bilancio preventivo 2015 svolte, dal Presidente uscente, con la Comunità del Parco la quale, di fatto, ha svolto un ruolo di riferimento e stabilità nel corso delle decisioni successive. Entro tale fase di transizione si possono richiamare alcuni elementi di fondo che hanno di fatto consentito la gestione unitaria della programmazione 2015, ma anche alcune scelte di bilancio sulle quali si tornerà più avanti.

Al pari degli anni passati nel corso dell'anno si è prestata attenzione a garantire progressivamente l'allineamento tra una assegnazione delle risorse per capitoli di spesa al bilancio di previsione avvenuta preliminarmente, e in forme più aggregate, sulle macro tipologie di uscita delle diverse categorie di bilancio (ed in considerazione dei diversi capitoli d'uso), e la predisposizione del Piano della Performance e la sua articolazione operativa con il dettaglio delle attività. Questo anche in relazione ad una esatta determinazione delle risorse in entrata, derivanti quasi totalmente dal Ministero dell'Ambiente, che ha visto, nella consuetudine di questi anni, una successiva e più tarda definizione delle stesse rispetto i tempi di deliberazione del BP, con la determinazione dei

trasferimenti certi delle risorse finanziarie per le cosiddette "spese obbligatorie" e quelle per la ricerca sulla biodiversità nelle aree protette di cui alla Direttiva ministeriale (n.52238 /2012), soltanto successivamente alle scadenze di approvazione della programmazione integrata degli enti parco.

In tale quadro va ricordato che il bilancio rappresenta lo strumento con cui finalizzare l'allocazione delle risorse e assume un carattere non meramente formale, e il Piano della Performance, predisposto ai sensi del DL 27 ottobre 2009, n.150, ne costituisce l'importante correlazione, procedurale e sostanziale, con la quale l'Amministrazione si attrezza a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione.

La coerenza tra la fase di determinazione delle risorse di bilancio per ambiti di spesa e quella di programmazione delle attività, significa in primo luogo che gli obiettivi del Piano della performance e quelli della relazione programmatica di bilancio di previsione devono essere coerenti e coincidere a livello di risorse economiche complessivamente necessarie al loro perseguimento.

Dentro tale quadro si colloca naturalmente una possibile diversa evoluzione delle disponibilità delle risorse, ma anche una diversa priorità di azioni da collegare a diverse condizioni e/o variabili esogene, quali ad esempio tempi e modi di procedure e praticabilità delle azioni, ordini diversi di priorità politico amministrativa, aspetti gestionali, emergenze e/o interventi straordinari, ottimizzazione della spesa, ecc.

Così è stato, in modo particolare, nel corso del 2015, per cui, accanto alla rettificata allocazione delle risorse aggiuntive del Ministero riconosciute nell'ambito delle spese obbligatorie, la gestione ordinaria delle risorse di bilancio ha visto una scelta strategica dell'organo di governo di destinazione di una quota di queste risorse ad un bando straordinario per opere legate alla sentieristica da realizzarsi a cura dei comuni del parco in cofinanziamento. Con ciò, per altro, andando di fatto nella direzione virtuosa di una sostanziale riduzione dell'avanzo di amministrazione.

Si riscontra dunque che nel 2015 il flusso pressoché esclusivo delle risorse è derivato dal Ministero dell'Ambiente secondo lo schema di assegnazione delle risorse che prevede un trasferimento delle stesse in ragione delle spese di natura obbligatoria, quali quelle per organi e beni di consumo e servizi, costi di personale e prestazioni istituzionali, somme da stanziare ad enti, associazioni, su progetti condivisi ecc. nonché risorse finanziarie al capitolo di bilancio dello Stato ex 1551 che, con Direttiva del Ministero n. 52238, destina le risorse specificatamente alle attività di ricerca e di monitoraggio sulla biodiversità.

PARCO NAZIONALE ValGrande

Come già ricordato nelle precedenti relazioni del Presidente la definizione certa delle spese obbligatorie ha consentito non solo una maggiore corrispondenza con la programmazione a breve termine propria del bilancio di previsione, ma anche una ulteriore disponibilità di risorse rispetto quanto previsto in sede previsionale.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari a 1.591.394,45; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.756.050,61. Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero dell'Ambiente per un importo di € 1.347.360,51.

Va qui ricordato che rispetto l'anno precedente, nel 2015 il trasferimento ordinario del Ministero dell'Ambiente è stato in aumento di € 309.274 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio (applicato in maniera cautelativa ridotto del 10%).

Lo schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015 si presenta, nei suoi termini essenziali, con i seguenti risultanze così come sottoposti, con determina dirigenziale, in prima istanza al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e della Comunità di Parco e, poi, al Presidente e al Consiglio Direttivo:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€	1.656.371,13
Riscossioni	€	1.554.749,47
Pagamenti	€	1.562.223,70
Consistenza della cassa al 31.12.2014		1.648.896,90
Residui attivi	€	328.083,47
Residui passivi	€	1.088.997,33
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2015	**€**	**887.983,04**

Per quel che concerne l'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio esposto nei conti di consuntivo di cui alla Nota Integrativa, risulta un importo pari 887.983,04 dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.656.371,13, aumentata delle riscossioni per € 1.554.749,47 e diminuita dai pagamenti per € 1.562.223,70, per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.648.896,90.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 328.083,47 (di cui € 181.481,47 maturati negli esercizi precedenti e 146.602 maturati nel 2015), a cui sono sottratti i residui passivi per € 1.088.997,33 (di cui € 381.868,97 maturati negli anni pregressi ed € 707.128,36 nell'anno 2015).

Con riferimento al consuntivo 2014, il bilancio a fine 2015 vede un decremento dell'avanzo di ca. 179.500 €.

Per quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 19.666,00 (accantonamenti a favore dello Stato per

PARCO NAZIONALE ValGrande

via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 609.643 e una parte disponibile non vincolata pari ad € 208.524

Rispetto all'avanzo di amministrazione stimato al 30/10/2015 pari ad € 837.833,81, si registra un incremento del dato certo di € 50.149,23 che verrà quindi applicato al bilancio di previsione 2016 con apposita variazione di bilancio.

Nel corso del 2015 il Consiglio Direttivo ha adottato 2 provvedimenti di variazione al bilancio in conto competenza e cassa. In particolare le proposte prevedevano, la prima (Deliberazione n. 23 del 23/07/2015) una variazione ad incremento dell'importi in entrata pari ad € 324.274 che hanno quindi aumentato i capitoli di spesa per l'importo medesimo, la seconda (Deliberazione n. 26 del 07/10/2015) ha previsto l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione definitivo con un incremento di € 40.358,18 ed una compensazione tra capitoli d'uscita per un importo pari ad € 191.000. Inoltre con 19 atti di Determinazione dirigenziale, sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

Accanto ai dati economici finanziari ripresi dalla Nota integrativa ai documenti di bilancio, nella presente relazione si illustrano inoltre i riferimenti di contenuto e di attività, ripresi dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente di cui all'articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003, approvato nel 2011 e ritenuto ancora attuale nelle sue previsioni, sebbene in parte modificato e aggiornato con il nuovo ciclo amministrativo.

La *programmazione integrata*, intesa come complementarietà e funzionalità tra relazione programmatico-previsionale, piano pluriennale delle scelte strategiche dell'ente, piano della performance e piano delle attività e bilancio di previsione, ha costituito dunque anche per il 2015 l'approccio metodologico-operativo per la più efficace gestione dell'Ente. Ricordiamo che la realizzazione del disegno strategico secondo gli obiettivi, i tempi e le procedure delineate nella programmazione integrata al documento di Bilancio è avvenuta con la sollecitazione di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, in particolare attraverso il ruolo della Comunità del Parco.

Una prima area di riferimento è quella che definisce gli obiettivi strategici collegati al tema della "Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico", dove sono comprese a bilancio attività che per il loro carattere interdisciplinare e polivalente rispondono ad obiettivi strategici quali:

- Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
- Implementare ed integrare la connettività ecologica
- Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale
- Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche
- Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico

PARCO NAZIONALE ValGrande

- Valorizzare il patrimonio forestale

Risorse sono state allocate in categoria IV, V e VI in particolare per le previsioni di azione del piano AIB (approvato nel corso del 2015), quelli del piano di gestione dell'area SIC/ZPS, il proseguimento delle attività per la costituzione dell'ecomuseo delle valli Intrasche, l'integrazione delle opere e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio geologico dopo il riconoscimento del Geopark patrocinato dall'Unesco.

Nello contesto delle attività di studio del paesaggio delle "terre di mezzo", assegnato dopo selezione tra università al Politecnico di Torino, e dell'implementazione del geoparco, nel corso del 2015 sono stati svolti due eventi collegati alla promozione Expo: la mostra sul "paesaggio della sussistenza" e il Forum nazionale dei geoparchi.

Nell'ambito dell'evento EXPO 2015, oltre la partecipazione al Padiglione biodiversità del Minambiente, la localizzazione del Parco Nazionale Val Grande ha offerto l'opportunità di attivare una serie di iniziative ed eventi a diversa connotazione culturale, scientifica e promozionale aventi a riferimento temi e finalità proprie di EXPO 2015 quali la valorizzazione degli stili di vita rispetto all'educazione e al patrimonio alimentare e ambientale del territorio del parco ed aree limitrofe, turismo e cultura, per investimenti complessivi di ca. 100.000 €, 2/3 dei quali finanziati dal Ministero dell'ambiente in forma straordinaria.

Un secondo insieme di obiettivi strategici fa riferimento alla "conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario".

Nelle previsioni dei capitoli di spesa di bilancio si erano identificate due ordini di attività: l'una di azioni ed interventi materiali con risorse dirette e/o opere su beni culturali a diversa caratterizzazione, l'altra più indirizzata a produrre studi e ricerche storiche su aspetti volti a caratterizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria storica.

Al primo ordine di attività attenevano ancora alcuni interventi in conto capitale conseguenti alle disponibilità di risorse, di carattere pluriennale che quindi concorrono a definire impropriamente un avanzo di amministrazione, legate a progetti con fondi straordinari quali quelli sulla c.d. "Linea Cadorna" nell'ambito di un progetto Interreg finanziato dal 2011 e, sempre nell'ambito Interreg, il progetto CoEur di recupero, con l'approccio della scuola cantiere, di due cappelle testimonianza della devozione popolare alla madonna di re, patrona del parco. Progetti entrambi conclusi e rendicontati nel corso dell'anno.

Tra le attività legate alla documentazione delle identità e memorie di cultura materiale e delle tradizioni va richiamato anche il ruolo del Comitato delle Donne del Parco, il progetto eco museale previsto nell'ambito della CETS per l'area della media e bassa valle ("Terre di mezzo"), ma anche

PARCO NAZIONALE ValGrande

alla costruzione di un legame di appartenenza al bene del territorio come nel caso delle manutenzioni di alcuni beni del territorio del parco svolte con il sostegno alle associazioni.

Il tema della rappresentazione dei temi materiali ed immateriali della identità del parco ha trovato inoltre supporto nelle risorse di bilancio per attività finalizzate ad allestimenti definitivi dei centri visita di Cicogna ed Intragna. Il primo avrebbe dovuto partire con le procedure di incarico di un allestimento definitivo a far seguito dei lavori di risanamento dell'edificio concordati con l'amministrazione di Cossogno proprietaria dell'immobile, ma non ancora avviati dalla stessa; il secondo con il meta progetto eco museale che ha visto nel completamento della ricerca del Politecnico e nella mostra "Paesaggi della sussistenza", la realizzazione di un importante pezzo del progetto conclusivo, integrato con risorse aggiuntive e con un incarico che ha condotto, nei primi mesi del 2016, al nuovo allestimento del Centro visita.

Tra gli interventi atti a preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico va ancora richiamato il mantenimento delle risorse per l'assegnazione di incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode) messi a bando nel 2015.

Il tema dello sviluppo socio-economico declina una serie di obiettivi strategici di riferimento che sottendono, di fatto, quasi tutte le azioni che l'ente parco mette in atto non solo sul territorio dei propri comuni, ma anche in ambiti più ampi determinati da progetti in partenariato quali quelli di Interreg e/o regionali (PSR), soprattutto alla luce dei redigendi programmi definitivi per la programmazione 2014-2020. Le risorse investite e le attività direttamente svolte infatti hanno avuto nel tempo un sicuro legame con le comunità locali e dovranno costituire asse portante per il futuro del nostro parco e delle stesse comunità così come stiamo toccando con mano in queste settimane con i primi bandi e progetti.

Tra i fulcri dell'azione di sviluppo rurale permane la centralità del progetto di caricamento e accoglienza turistica dell'Alpe Straolgio individuata in questi anni come località dove sperimentare e attuare le azioni finanziate in diversi ambiti tematici (volontariato, pacchetti formativi, ecc.), ma anche avviare un processo di recupero dei pascoli anche in un'ottica di mantenimento della biodiversità. Concluso il progetto PSR sulla conservazione della biodiversità dei pascoli e delle praterie alpine attraverso un'azione di recupero dei pascoli, per il 2015 si erano lasciate risorse per ulteriori passi avanti sul progetto complessivo di agriturismo in quota, che hanno consentito di svolgere alcuni lavori impiantistici, ma che non ha avuto seguito per l'indisponibilità di pastori a salire all'alpe.

PARCO NAZIONALE ValGrande

Il sostegno alle attività del territorio di riferimento passano inoltre, ormai da due anni, attraverso l'implementazione del Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) assegnata al Parco da Europarc, e punto decisivo per il rilancio di un legame più ampio e profondo con il bacino di gravitazione e di attività del parco.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l'Ente parco dal 2001 promuove inoltre la rassegna "I Sentieri del Gusto", che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività volte a sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali. Per il 2015 il parco ha sostenuto una edizione speciale legata ai temi di Expo "nutrire il pianeta"e durata per l'intero periodo dell'Esposizione con menù fissi del parco disponibili in diversi giorni della settimana.

Il quarto raggruppamento tematico concerne le attività di Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica. Quattro sono gli obiettivi strategici indicati, entro i quali si ritrovano tutte le attività di comunicazione istituzionale e progetti specifici di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità: sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi; educare alla sostenibilità; garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco; promuovere la ricerca scientifica.

Anche questo raggruppamento tematico racchiude attività prestate con continuità e valenza istituzionale rinvenibile sotto il profilo del documento di bilancio anche nei capitoli delle tradizionali categorie IV e V, e attività legate a progetti specifici legati a finanziamenti ottenuti in sede di fundraising e/o di partenariato con associazioni ed enti locali.

L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco "Acquamondo", presso il Museo del Parco a Malesco arricchito dalla nuova sezione geologica e dal Geolab. Quest'ultimi hanno visto consolidarsi una loro specifica promozione (offerta didattica rivolta e finanziata per le scuole dei comuni del parco, gemellaggio con il Rokua Geopark, attività congiunte con altri enti del territorio più ampio dello stesso geoparco) proprio attraverso il nuovo status di geoparco UNESCO. In questo contesto si richiama il successo della candidatura ERASMUS delle scuole di Verbania e del Rokua Geopark, e dell'università di Torino che finanzierà per tre anni le loro attività di educazione ambientale.

E' proseguita inoltre con successo la collaborazione con i campi estivi di "Camp SuperSport".

Nell'articolazione delle attività dell'Ente un insieme di obiettivi è finalizzato al miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile (quinto ambito tematico). Tale ambito vede la stretta relazione tra

strutture tecniche dell'ente che operano nella direzione dell'offerta di nuovi servizi e di quella del mantenimento delle strutture sotto il profilo delle manutenzioni, gestioni di servizi, contratti e forniture, servizi tecnici, servizi di promozione. Sono le categorie di spesa legate al funzionamento (cat. IV), e agli investimenti in conto capitale (cat. XI-XII) ad assorbire queste diverse tipologie di intervento.

Tra le infrastrutture, il ruolo centrale dell'offerta del parco è quello proprio della rete sentieristica che necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in un quadro di costante insufficienza di risorse disponibili. Come si ricorderà nella previsione del 2014 tale settore è stato rafforzato con una dotazione consistente finalizzata ad un approccio straordinario al recupero delle infrastrutture propedeutico alla riqualificazione dell'offerta del parco in vista dell'EXPO 2015. Parte significativa di risorse è stata messa ancora a bilancio nel 2015 anche alla luce dei molti dissesti e danni provocati dalla grave stagione meteo 2014.

Il quadro critico delle risorse per intervenire su una rete estesissima, è in parte supplito da un buon rapporto con le associazioni locali che fa si che si proceda di concerto per la manutenzione ordinaria di alcune tratte di sentieri con apposite convenzioni pluriennali (sezioni ANA, Consorzio di Provola, Escursionisti Val Grande, CAI Vigezzo e Verbano, AIB di Premosello) e che, con la messa a disposizione anche nel bilancio 2015 di risorse per le spese essenziali, ha consentito di operare fattivamente in aree significative del parco.

Ma in questo settore la vera novità a consuntivo è stata la scelta dell'Ente di variare le previsioni di bilancio a favore di un bando destinato ai comuni del parco per interventi sulla rete sentieristica. Con una variazione di bilancio sono quindi stati destinati 150.000 € al finanziamento del bando al quale, è importante sottolinearlo, hanno partecipato tutti i comuni del parco con progetti riferiti alla manutenzione, segnaletica e ripristino di sentieri e con co-finanziamento proprio.

Le attività di gestione attengono alla pluralità di edifici dell'Ente sia in proprietà, sia in comodato d'uso, ma anche i manufatti funzionali alle attività del CTA-CFS.

Rientrano nelle attività di controllo, gestione e qualificazione la sede del parco di Villa Biraghi, gli immobili del CTA-CFS, l'ostello di Cicogna, le strutture ricettive e rurali dell'alpe Straolgio, il rifugio di Parpinasca, i centri visita di Intragna, Buttogno, Cicogna e Rovegro, i diversi bivacchi. Una criticità sulla quale si sono completate le procedure di intervento ed assegnazione dei lavori è l'edificio in comodato di Rovegro che ospita un comando stazione del CTA-CFS e un centro visita ormai dismesso da alcuni anni: i lavori, avviati nel marzo di quest'anno prevedono la realizzazione di un tetto solare che consentirà, oltre ad una migliore sostenibilità energetica della struttura, la realizzazione di un punto di noleggio biciclette a pedalata assistita.